



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO

COMUNICATO STAMPA

Opportunità di investimento nel Caucaso: relazioni economiche più solide con Azerbaigian e Georgia

Siglato a Baku un Protocollo di cooperazione tra Unioncamere e la Camera di Commercio Azera

Primi risultati concreti dell'accordo di collaborazione Unioncamere - Georgia

Salerno, 11 luglio 2005 – Contribuire allo sviluppo delle relazioni di business e all'incremento della cooperazione economica, accrescere le attività di assistenza tecnica alle imprese dei rispettivi paesi per sviluppare attività di accesso ai mercati internazionali, informare le imprese sulle potenzialità e opportunità delle economie dei rispettivi paesi.

Questi i principali ambiti in cui si svilupperà la collaborazione tra i sistemi camerali di Italia e Azerbaigian, sulla base del Protocollo di cooperazione siglato oggi a Baku tra i vertici di Unioncamere e della Camera di commercio Azera.

A sottoscrivere l'impegno per l'Italia è stato Augusto Strianese, Vice Presidente di Unioncamere delegato per l'internazionalizzazione e Presidente della Camera di Commercio di Salerno. Da parte azera, il firmatario è stato il Presidente della Camera di commercio Azera, Suleyman TATLIYEV. Presenti, per il Governo, il Ministro Sviluppo Economico dell'Azerbaigian, Farhad Aliyev, il Ministro dell'Agricoltura, Ismet Abbasov, e il Vice Ministro degli Affari Esteri, Mamhud Mammadgulyev.

Per favorire lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra i due Paesi, il documento prevede l'impegno delle parti a migliorare la cooperazione tecnica, commerciale e industriale, ad accrescere lo scambio di informazioni nel campo economico, statistico e legale, a sviluppare programmi e di interventi comuni nei settori strategici della promozione dell'imprenditorialità, dell'innovazione, dello sviluppo di investimenti e joint ventures, ad assicurare la mutua assistenza in occasione di missioni e fiere.

L'accordo è stato siglato nell'ambito della missione Unioncamere nelle Repubbliche caucasiche di Azerbaigian e Georgia che ha visto incontri istituzionali con i vertici governativi e camerali dei due paesi.

La visita in Georgia, che si è conclusa ieri, faceva seguito all'accordo di collaborazione siglato con la locale Camera nazionale lo scorso 4 marzo a Roma, dallo stesso Strianese e dal Presidente della Georgia, alla presenza del Vice Ministro alle Attività Produttive Adolfo URSO.

Strianese ha incontrato il Primo Ministro della Georgia Zurab Nogaideli, il Ministro dell'Agricoltura Mikhail Svimonishvili, il Ministro dello Sviluppo Economico Iraki Chogovadze, il Presidente della Camera di Commercio della Georgia Jemal Inaishvili, e l'Ambasciatore italiano in Georgia Fabrizio Romano.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO

Nel corso degli incontri sono state messe a punto ipotesi concrete di collaborazioni, fra cui l'istituzione di una Scuola alberghiera con sezione per sommeliers (in Georgia è diffusa la "cultura" del vino), la costituzione di una Camera arbitrale, accettata da georgiani e italiani, per dirimere eventuali controversie fra imprenditori, il trasferimento di tecnologie nell'agroalimentare, l'organizzazione di una fiera dell'agroalimentare.

Particolarmente soddisfatto Augusto Strianese, anche nella sua qualità di Presidente della Camera di Commercio di Salerno, per questa nuova opportunità aperta alle imprese italiane vocate all'internazionalizzazione.

* * *

L'Azerbaijan è uno dei paesi più interessanti e ricchi di potenziale economico nell'Asia Centrale. L'economia è basata sull'industria petrolifera e del gas, che contribuiscono al 70% del PIL nazionale azero. Numerose sono, infatti, le multinazionali attive nella perforazione on e off-shore. Negli ultimi anni è stato fatto uno sforzo notevole per l'incremento della produzione agricola. L'Italia è di gran lunga il primo Paese partner dell'Azerbaijan, infatti nei primi mesi del 2004 le esportazioni dell'Azerbaijan hanno raggiunto i 536,7 milioni di dollari e le importazioni 44,7 milioni di dollari.

In Georgia la crisi politica seguita alle elezioni parlamentari del novembre 2003, sfociata nella cosiddetta "rivoluzione delle rose", ha portato all'insediamento di una leadership riformista, filooccidentale e fortemente orientata verso l'Europa. Per il 2004 è stato elaborato un bilancio ambizioso, con previsioni di crescita significativa che alcuni osservatori internazionali stimano al 10% prevedendo che la Georgia sarà nel 2004 uno fra i primi dieci Paesi ad economia di transizione in termini di crescita. Circa le esportazioni, la Georgia offre ai mercati internazionali prevalentemente metalli ferrosi e non, alcuni prodotti agricoli e vino.

Nel 2003 il valore delle esportazioni italiane in Georgia è stato di 55.3 milioni di Euro mentre le importazioni sono ammontate a 46.6 milioni di Euro con un saldo di 8.7 milioni a favore dell'Italia. I prodotti maggiormente esportati in Georgia sono: prodotti alimentari, calzature, abbigliamento, materiale edile e arredamenti.

Con preghiera di pubblicazione.